



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Supplementi al Bollettino Statistico

Indagini campionarie

Indagine sulle aspettative
di inflazione e crescita

Dicembre 2009

Nuova serie
Anno XX - 11 gennaio 2010

Numero

2

INDICE

	pag.
1. Introduzione.....	5
2. I principali risultati	5
Appendice A: Nota metodologica.....	11
Appendice B: Tavole statistiche.....	17
Appendice C: Il questionario.....	35

Questo fascicolo presenta i principali risultati dell'indagine Banca d'Italia – Il Sole 24 Ore sulle aspettative di inflazione e crescita, condotta nel mese di dicembre 2009. I dati, raccolti esclusivamente per finalità di analisi economica, sono trattati ed elaborati in forma aggregata, nel rispetto della normativa sulla privacy.

Il testo è stato curato da Giuseppe Ilardi, Gianluca Moretti e Raffaele Tartaglia Polcini. Stefania Coscarella ha curato gli aspetti editoriali.

Si ringraziano le imprese che hanno accettato di partecipare all'indagine.

INDAGINE SULLE ASPETTATIVE DI INFLAZIONE E CRESCITA

1. Introduzione

Dal 2 al 21 dicembre 2009 si sono svolte le interviste dell'indagine trimestrale Banca d'Italia – Il Sole 24 Ore sulle aspettative di inflazione e crescita. Hanno partecipato 458 imprese con almeno 50 addetti, di cui 264 operanti nell'industria e 194 nel settore dei servizi. Il tasso di risposta è stato del 46 per cento (tav. 2a); la variabilità delle stime si mantiene entro margini contenuti e in linea con il passato (tav. 4a).

Alle imprese è stato richiesto di formulare previsioni sia su temi macroeconomici, quali l'andamento del tasso d'inflazione e la situazione generale del sistema produttivo italiano, sia su aspetti legati alla propria operatività. Per alcuni fenomeni le valutazioni prospettiche sono accompagnate da giudizi retrospettivi; dove possibile, si approfondiscono le cause delle dinamiche osservate o attese.

Le principali evidenze emerse dall'indagine vengono riassunte di seguito. Le appendici A, B e C riportano rispettivamente la nota metodologica, le tavole statistiche di dettaglio e il questionario utilizzato.

2. I principali risultati

Aspettative di inflazione in Italia e variazione dei prezzi di vendita delle imprese

Le attese sul tasso d'inflazione al consumo per i prossimi dodici mesi sono scese dall'1,1 per cento della rilevazione di settembre allo 0,8 per cento (tav. 1; fig. 2 e 5), un livello inferiore a quello indicato dai previsori professionali. Anche le aspettative d'inflazione a 24 mesi si sono ridotte, collocandosi all'1,3 per cento (1,8 nella rilevazione precedente); sono lievemente superiori al Sud, per le imprese del terziario e per quelle con almeno 1.000 addetti.

La variazione sui 12 mesi dei prezzi che le imprese praticano sui propri prodotti è tornata lievemente positiva (0,1 per cento), dopo essere stata negativa nelle due ultime rilevazioni (–0,6 per cento in settembre; tav. 2). L'incremento dei prezzi di vendita è risultato più marcato per le imprese dei servizi (0,4 per cento) e per quelle con almeno 1.000 addetti (0,3); la dinamica è invece rimasta negativa, seppur con ritmo decrescente, nell'industria (–0,8 per cento; –1,2 in settembre). A livello territoriale, sono state riscontrate flessioni per le imprese con sede nelle regioni del Nord Ovest e, in misura più contenuta, del Mezzogiorno (–1,3 e –0,3 per cento, rispettivamente).

Per i prossimi dodici mesi le imprese anticipano in media un rincaro dei propri prodotti dell'1,1 per cento, un ritmo invariato rispetto a quello della rilevazione precedente, con aumenti più consistenti nel settore dei servizi (1,2 per cento) che nell'industria (0,7). Aumenti relativamente più elevati sono inoltre attesi dalle aziende con almeno 1.000 addetti e da quelle del Centro (rispettivamente 1,3 e 1,2 per cento). Tra i fattori che influenzeranno al rialzo i propri prezzi di vendita, le imprese segnalano, in continuità con quanto dichiarato a settembre, pressioni derivanti dai corsi delle materie prime (tav. 3) e, seppur di entità ancora modesta, dal miglioramento della domanda; si contrappongono gli effetti negativi delle politiche di prezzo dei principali concorrenti.

Valutazioni sulla situazione economica generale

L'indagine mostra una sostanziale stabilizzazione delle valutazioni in merito all'attuale situazione economica generale, che è ritenuta immutata rispetto a tre mesi fa dal 65,3 per cento delle imprese (contro il 63,9 della rilevazione di settembre; tav. 4); rimane pressoché invariato (a 3,1 punti percentuali) il saldo tra giudizi positivi e negativi.

Le valutazioni circa le prospettive a breve termine della situazione economica generale (tav. 5) confermano i segnali più favorevoli emersi a partire dall'inchiesta di giugno; rispetto a

settembre, si riscontra una riduzione di circa 4 punti percentuali della quota di imprese che giudica nulla o assai modesta la probabilità di miglioramento nei prossimi tre mesi.

Evoluzione della domanda

Le valutazioni delle imprese segnalano un lieve recupero congiunturale della domanda; il saldo percentuale tra le imprese che indicano un miglioramento e quelle che indicano un peggioramento è diventato positivo (3,1 punti da -4,4 in settembre; tav. 6). Al persistere del pessimismo delle imprese che operano prevalentemente sul mercato interno si contrappongono valutazioni più favorevoli per quelle che esportano almeno un terzo del fatturato. Per le imprese esportatrici, il saldo tra giudizi di miglioramento e di peggioramento della domanda di fonte estera, ancora lievemente negativo nella rilevazione di settembre, è diventato positivo per cinque punti percentuali (tav. 7); il recupero è stato più accentuato per le imprese che esportano una quota maggiore del fatturato.

Valutazioni delle condizioni operative delle imprese

L'incidenza dei giudizi di stabilità delle condizioni operative aziendali nei prossimi tre mesi sale al 73,2 per cento dal 63,4 del trimestre precedente (tav. 8); il saldo negativo tra la quota di imprese che si aspettano un miglioramento e quella che prevedono un peggioramento si è lievemente accentuato (da -0,8 a -1,9 punti percentuali) soprattutto per effetto delle opinioni delle imprese dei servizi.

Al persistere di attese di un modesto contributo positivo della variazione della domanda (più apprezzabile per le imprese di minori dimensioni; tav. 9) si accompagna il lieve acuirsi delle preoccupazioni circa l'andamento del costo del lavoro, dei corsi delle materie prime e delle condizioni di accesso al credito.

Le previsioni a tre anni rimangono fortemente positive: il 75,4 per cento delle imprese (tav. 10) si attende un miglioramento delle proprie condizioni operative, l'11,6 per cento un peggioramento. Il saldo tra giudizi positivi e negativi si è tuttavia appena ridotto rispetto a settembre (da 64,3 a 63,8 punti percentuali), riflettendo una maggiore prudenza delle attese nel comparto dei servizi.

Condizioni per l'investimento

Al momento delle interviste, per il 70,5 per cento delle imprese (tav. 11) le condizioni per l'investimento risultano invariate rispetto al periodo precedente; il 13 per cento ne segnala un peggioramento, il 16,5 un miglioramento, confermando, pur con una riduzione, il saldo positivo rilevato in settembre. Le valutazioni sono più favorevoli nel comparto dei servizi.

Condizioni di accesso al credito

Il 19,9 per cento delle imprese (18,6 a settembre; tav. 12) valuta che le condizioni di accesso al credito siano peggiorate rispetto a tre mesi fa; il 74,8 per cento (75 a settembre) le giudica invariate, mentre il restante 5,3 per cento (6,3 a settembre) ne indica un miglioramento. Rispetto alla precedente rilevazione il saldo tra giudizi positivi e negativi passa da -12,3 a -14,6. Le valutazioni sono meno sfavorevoli al crescere della dimensione d'impresa, mentre appaiono più negative per le aziende con sede nel Mezzogiorno.

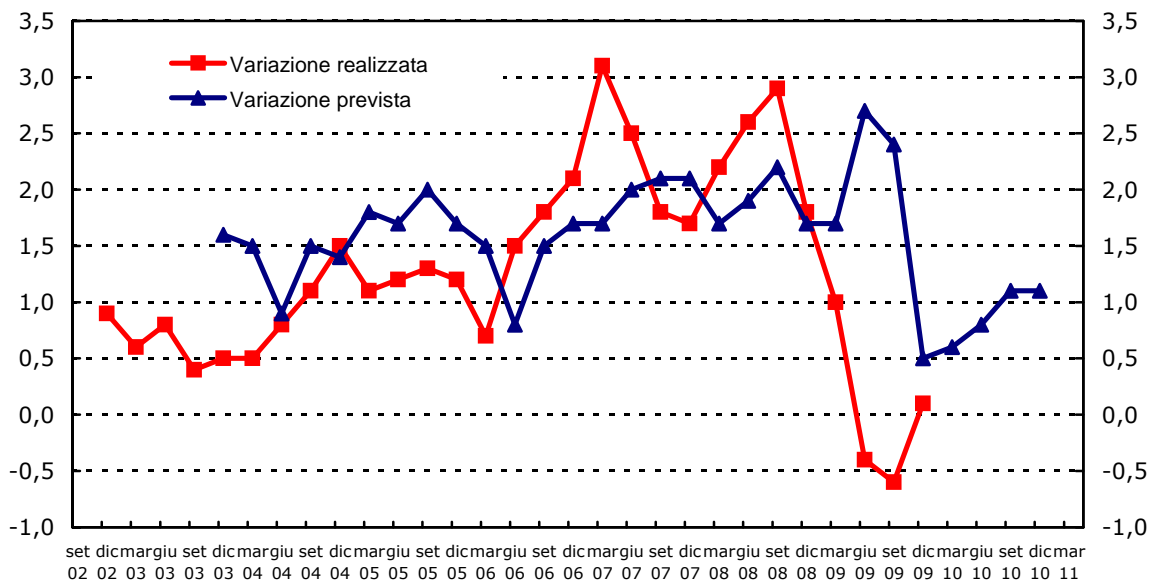
Dinamica dell'occupazione

Rimangono sfavorevoli le attese a breve termine sul mercato del lavoro: la quota di imprese che stimano una riduzione del numero di addetti (28,6 per cento; tav. 13) si conferma superiore a quella che ne prevede un incremento (9,7), in misura pressoché analoga alla rilevazione precedente. Il saldo negativo è particolarmente ampio nell'industria, dove il 30,8 per cento delle imprese prevede una riduzione dell'impiego di lavoro e solo il 7,4 per cento ne attende un incremento. A livello geografico le indicazioni più sfavorevoli provengono dalle aziende del Centro, quelle meno sfavorevoli dalle imprese del Nord. In linea con gli esiti delle precedenti tre indagini, le modalità di

aggiustamento dell'input di lavoro cui le aziende intendono ricorrere in modo prevalente sono il blocco delle assunzioni e del turnover, la riduzione dei turni e degli orari e il mancato rinnovo dei contratti a termine (tav. 14 e 15); risulterebbe invece relativamente meno utilizzato il ricorso agli incentivi all'uscita volontaria dei dipendenti e ai licenziamenti.

Fig. 1

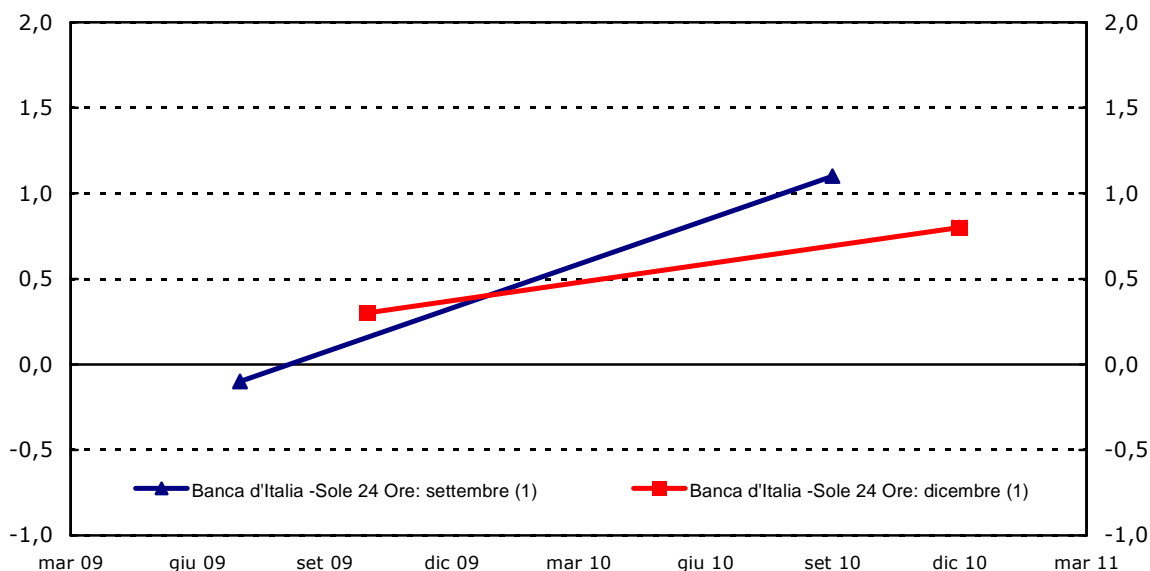
Andamento dei propri prezzi di vendita: previsioni e consuntivi delle imprese
(valori percentuali)^(*)



(*) Stime winsorizzate: i valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi.

Fig. 2

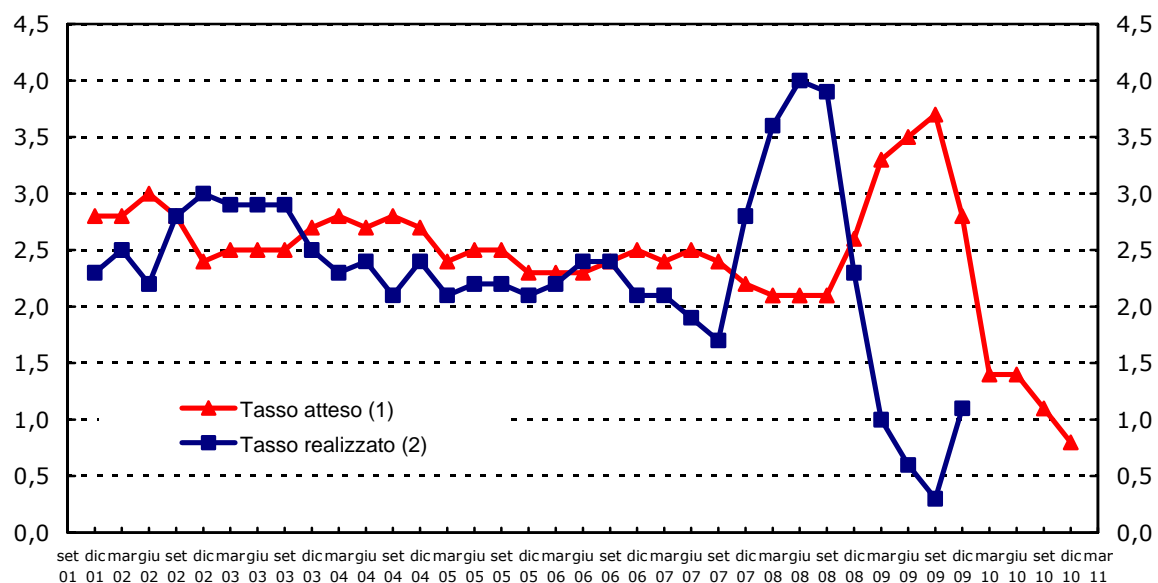
Aspettative sull'andamento dei prezzi al consumo in Italia
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)



(1) Il primo punto di ciascuna curva è il dato definitivo disponibile al momento della realizzazione dell'indagine, fornito agli intervistati nel questionario come riferimento per la formulazione delle loro aspettative; il secondo punto si riferisce alla media delle previsioni per i successivi 12 mesi formulate dagli intervistati.

Fig. 3

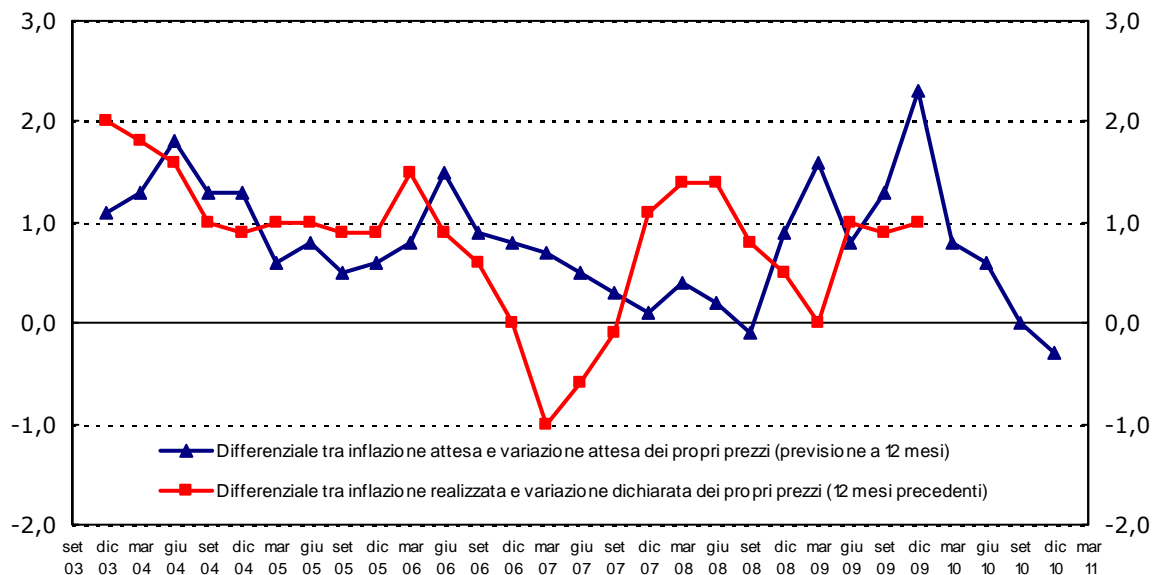
Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia e tasso realizzato
(valori percentuali)



- (1) Aspettative sull'inflazione al consumo rilevate presso le imprese dodici mesi prima del riferimento temporale.
- (2) Tasso armonizzato d'inflazione al consumo (HICP) osservato rispetto ai dodici mesi precedenti.

Fig. 4

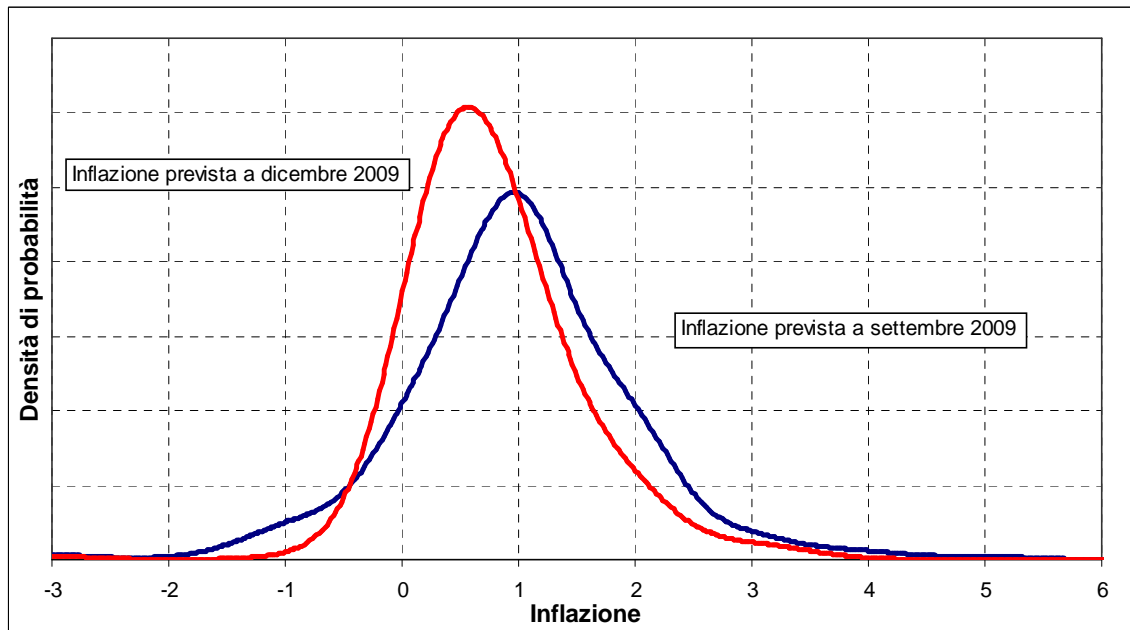
Differenziale tra tasso di inflazione e variazioni dei propri prezzi: previsioni e consuntivi
(punti percentuali)^(*)



(*) Stime winsorizzate: i valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi

Fig. 5

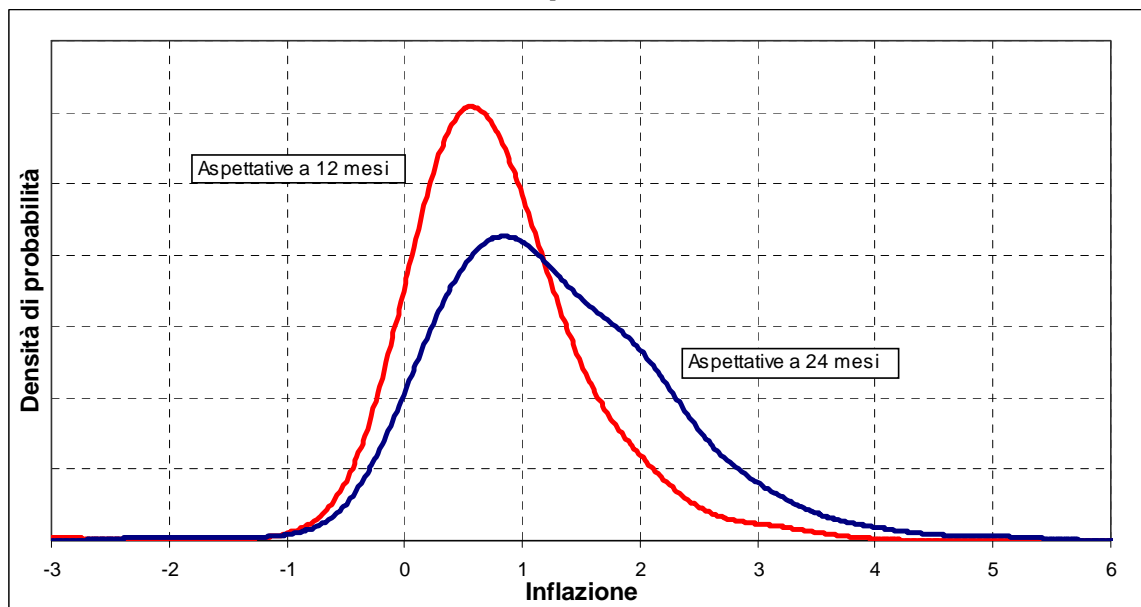
Distribuzione delle aspettative del tasso di inflazione al consumo a 12 mesi
(stima non parametrica)(*)



(*) Stime ottenute utilizzando una finestra di Parzen (kernel density) gaussiana con fattore di smoothing (bandwidth) pari a 0,4. La linea rossa è riferita alle aspettative formulate a settembre; la linea blu per quelle formulate a giugno.

Fig. 6

Distribuzione delle aspettative del tasso di inflazione al consumo a 12 e a 24 mesi
(stima non parametrica)(*)



(*) Stime ottenute utilizzando una finestra di Parzen (kernel density) gaussiana con fattore di smoothing (bandwidth) pari a 0,4. La linea rossa è riferita alle aspettative a 12 mesi; la linea blu a quelle formulate a 24 mesi.

Appendice A:

Nota metodologica

NOTA METODOLOGICA

A1. Il campione

Dal 1999 la Banca d'Italia e il quotidiano Il Sole 24 Ore conducono un'indagine trimestrale sulle aspettative di inflazione e crescita. Le rilevazioni sono condotte nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre.

Il campione è di norma composto da circa 500 imprese con 50 addetti e oltre, attive nei principali settori dell'economia con esclusione dell'agricoltura e delle costruzioni.

Il campione è stratificato secondo la classe di addetti (50-199, 200-999, 1000 e oltre), il settore di attività economica (industria, servizi) e l'area geografica (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Sud e Isole) al fine di aumentare la precisione delle stime. L'esigenza di assicurare una numerosità campionaria minima per tutte le tipologie di imprese ritenute di interesse ha suggerito di selezionare, in alcuni casi, un numero di unità non proporzionale a quello della relativa popolazione; in particolare, questo si applica alle imprese di maggiore dimensione.

La tavola 1a riporta la composizione del campione per classe dimensionale, settore di attività economica e area geografica.

Tav. 1a

Composizione del campione e dell'universo di riferimento

(unità, valori percentuali)

	Numerosità campionaria (a)	Universo delle imprese (*) (b)	Tasso di copertura del campione (a / b) * 100
Classe dimensionale			
50-199 addetti	195	17.490	1,1
200-999 addetti	160	3.513	4,6
Oltre 999 addetti	103	500	20,6
Settore di attività			
Industria	264	11.727	2,3
Servizi	194	9776	2,0
Area geografica			
Nord Ovest	173	8.484	2,0
Nord Est	151	6.134	2,5
Centro	85	3.774	2,3
Sud-Isole	49	3.111	1,6
Totale	458	21.503	2,1

(*) Istat (2007).

A2. La rilevazione dei dati e la stima

La rilevazione dei dati è affidata a una società specializzata, che somministra il questionario ai dirigenti delle imprese maggiormente informati sui fenomeni oggetto d'indagine. La compilazione del questionario avviene di norma via web, per mezzo di un'interfaccia appositamente disegnata e messa a disposizione dei rispondenti; per una ridotta quota di imprese l'invio delle risposte avviene via fax (tav. 2a).

Tassi di risposta e rilevazione via internet
(unità, valori percentuali)

	Imprese contattate	Tasso di risposta (*)	Rilevazione via internet (**)
Classe dimensionale			
50-199 addetti	576	33,9	95,4
200-999 addetti	298	53,7	95,0
Oltre 999 addetti	122	84,4	99,0
Settore di attività			
Industria	558	47,3	96,2
Servizi	438	44,3	95,9
Area geografica			
Nord Ovest.....	394	43,9	98,3
Nord Est.....	301	50,2	96,7
Centro	166	51,2	91,8
Sud-Isole.....	135	36,3	93,9
Totale	996	46,0	96,1

(*) Percentuale delle imprese contattate che è stata intervistata. (**) Percentuale delle imprese intervistate che ha compilato il questionario via internet.

I dati rilevati sono sottoposti a una preliminare verifica di qualità, con l'obiettivo di intercettare eventuali dati erronei, ad esempio derivanti da errori di digitazione, e valutare la presenza di dati anomali (*outliers*) e dati mancanti (*item non-response*). Sfruttando il grado di correlazione tra gli indicatori rilevati, i dati mancanti vengono imputati mediante modelli di regressione stocastici, i cui parametri sono stimati neutralizzando opportunamente i casi con valori anomali.

La stima degli aggregati è effettuata utilizzando per ogni unità del campione un coefficiente di ponderazione che, a livello delle variabili di stratificazione, tiene conto del rapporto tra numero di imprese rilevate e numero di imprese presenti nell'universo di riferimento. Nella stima dell'evoluzione delle variabili riferite alle imprese, il peso tiene anche conto delle dimensioni in termini di addetti delle imprese intervistate, al fine di fornire indicazioni più corrette sugli andamenti macroeconomici previsti.

Per verificare l'impatto dei dati anomali sulle stime della media per le principali variabili, agli stimatori standard sono affiancati stimatori robusti; in particolare, i valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono posti pari al valore soglia dei percentili stessi. I risultati appaiono, di norma, in linea con quelli ottenuti sul campione completo (tavola 3a).

Nella tavola 4a sono riportate, a titolo indicativo, le stime degli errori standard relativi alle principali variabili per il totale del campione.

Tav. 3a

Stime delle principali variabili rilevate e mancate risposte (valori percentuali)

	Media	Media robusta	Mediana	Mancate risposte (percentuali)
Inflazione al consumo in Italia nei prossimi 12 mesi	0,8	0,8	0,1	0,0
Inflazione al consumo in Italia nei prossimi 24 mesi	1,3	1,3	1,0	0,0
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi	-0,2	0,1	0,1	7,0
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi	1,2	1,1	1,0	8,1

Tav. 4a

Errori standard delle stime (valori percentuali, punteggi)

Inflazione al consumo attesa in Italia nei prossimi 12 mesi	0,04
Inflazione al consumo attesa in Italia nei prossimi 24 mesi	0,06
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi	0,56
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi (robusta).....	0,40
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi	0,15
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi (robusta).....	0,13
<u>Fattori che influenzeranno la dinamica dei prezzi delle imprese</u>	
Domanda	0,06
Prezzi delle materie prime.....	0,06
Costo del lavoro	0,07
Politiche di prezzo dei principali concorrenti.....	0,07
<u>Fattori che influenzeranno le condizioni operative delle imprese</u>	
Domanda	0,09
Propri prezzi.....	0,06
Prezzi delle materie prime.....	0,07
Costo del lavoro	0,07
Disponibilità e costo del credito.....	0,09
<u>Modalità di aggiustamento dell'input di lavoro negli ultimi nove mesi</u>	
Blocco delle assunzioni e del turnover	0,07
Riduzioni di orari e turni (incl. CIG)	0,07
Mancati rinnovi di contratti a termine.....	0,06
Incentivi all'uscita volontaria.....	0,05
Licenziamenti individuali e collettivi.....	0,04
<u>Modalità di aggiustamento dell'input di lavoro nei prossimi tre mesi</u>	
Blocco delle assunzioni e del turnover	0,07
Riduzioni di orari e turni (incl. CIG)	0,07
Mancati rinnovi di contratti a termine.....	0,06
Incentivi all'uscita volontaria.....	0,05
Licenziamenti individuali e collettivi.....	0,05

Appendice B:
Tavole statistiche

INDICE DELLE TAVOLE

	pag.
Tav. 1	Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia 19
Tav. 2	Variazione dei prezzi di vendita delle imprese 20
Tav. 3	Fattori che influenzeranno i prezzi di vendita delle imprese..... 21
Tav. 4	Giudizio sulla situazione economica generale 22
Tav. 5	Probabilità di miglioramento della situazione economica generale nei prossimi tre mesi 23
Tav. 6	Andamento della domanda totale dei propri prodotti..... 24
Tav. 7	Andamento della domanda estera dei propri prodotti 25
Tav. 8	Previsione a tre mesi sulle condizioni economiche in cui operano le imprese 26
Tav. 9	Fattori che influenzeranno le condizioni economiche in cui operano le imprese 27
Tav. 10	Previsione a tre anni sulle condizioni economiche in cui operano le imprese 28
Tav. 11	Giudizio sulle condizioni per l'investimento 29
Tav. 12	Giudizio sulle condizioni di accesso al credito per le imprese..... 30
Tav. 13	Previsione a tre mesi sulle dinamiche dell'occupazione 31
Tav. 14	Modalità di aggiustamento dell'input di lavoro nei nove mesi precedenti 32
Tav. 15	Modalità di aggiustamento dell'input di lavoro nei prossimi tre mesi 33

Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia
(valori percentuali)

	Tasso di inflazione al consumo nei prossimi 12 mesi	Tasso di inflazione al consumo nei prossimi 24 mesi
Classe dimensionale		
50-199 addetti	0,8	1,2
200-999 addetti	0,9	1,4
Oltre 999 addetti	1,2	1,8
Settore di attività		
Industria	0,7	1,2
Servizi	0,9	1,4
Area geografica		
Nord Ovest	0,8	1,3
Nord Est	0,7	1,2
Centro	0,8	1,3
Sud-Isole	1,0	1,3
Totale	0,8	1,3
<i>per memoria:</i>		
Settembre 2009	1,1	1,8
Giugno 2009	1,4	1,9
Marzo 2009	1,4
Dicembre 2008	2,8

Variazione dei prezzi di vendita delle imprese

(valori percentuali) (*)

	tasso di variazione dei propri prezzi...	
	... rispetto a 12 mesi fa	... nei prossimi 12 mesi
	Media robusta (**)	Media robusta (**)
Classe dimensionale		
50-199 addetti	-0,4	0,6
200-999 addetti	-0,4	0,6
Oltre 999 addetti	0,3	1,3
Settore di attività		
Industria	-0,8	0,7
Servizi	0,4	1,2
Area geografica		
Nord Ovest	-1,3	1,0
Nord Est	0,6	1,1
Centro	0,3	1,2
Sud-Isole	-0,3	0,7
Totale	0,1	1,1
<i>per memoria:</i>		
Settembre 2009	-0,6	1,1
Giugno 2009	-0,4	0,8
Marzo 2009	1,0	0,6
Dicembre 2008	1,8	0,5

(*) Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale.
 (**) I valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi.

Fattori che influenzeranno i prezzi di vendita delle imprese

(punteggi medi) (*)

	Variazione della domanda	Variazione dei prezzi delle materie prime	Variazione del costo del lavoro	Politiche di prezzo dei principali concorrenti
Classe dimensionale				
50-199 addetti	-0,1	0,5	0,6	-0,5
200-999 addetti	-0,2	0,4	0,3	-0,8
Oltre 999 addetti.....	0,2	0,4	0,1	-0,2
Settore di attività				
Industria	0,1	0,7	0,3	-0,5
Servizi	0,2	0,3	0,1	-0,2
Area geografica				
Nord Ovest	0,2	0,6	0,3	-0,7
Nord Est	-0,1	0,1	0,1	-0,2
Centro.....	0,5	0,9	0,1	-0,3
Sud-Isole	0,0	0,5	0,4	-0,6
Totale	0,1	0,4	0,2	-0,3
<i>per memoria:</i>				
Settembre 2009	0,1	0,6	0,3	-0,4
Giugno 2009.....	-0,3	0,4	0,3	-0,6
Marzo 2009	-0,6	-0,2	0,2	-0,7
Dicembre 2008.....	-0,3	0,1	0,2	-0,6

(*) I giudizi delle imprese sulla direzione e l'intensità dell'influenza di ciascun fattore sui prezzi di vendita futuri (forte/medio/modesto ribasso o rialzo) sono stati codificati su una scala da -3 a 3. La posizione neutrale è stata codificata con 0. Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale.

Giudizio sulla situazione economica generale

(valori percentuali)

	Peggior rispetto al trimestre precedente	Invariata rispetto al trimestre precedente	Migliore rispetto al trimestre precedente	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	15,7	66,3	18,0	100,0
200-999 addetti	18,1	59,7	22,2	100,0
Oltre 999 addetti.....	6,9	67,9	25,2	100,0
Settore di attività				
Industria	9,9	66,5	23,6	100,0
Servizi	22,9	63,9	13,2	100,0
Area geografica				
Nord Ovest.....	12,5	64,8	22,7	100,0
Nord Est.....	18,6	66,9	14,5	100,0
Centro.....	11,2	64,9	23,9	100,0
Sud-Isole.....	25,1	64,0	10,9	100,0
Totale.....	15,8	65,3	18,9	100,0
<i>per memoria:</i>				
Settembre 2009	16,4	63,9	19,6	100,0
Giugno 2009.....	37,5	51,4	11,1	100,0
Marzo 2009.....	87,9	11,7	0,3	100,0
Dicembre 2008.....	87,4	12,0	0,5	100,0

**Probabilità di miglioramento della situazione
economica generale nei prossimi tre mesi**

(valori percentuali)

	Nulla	1-25%	26-50%	51-75%	76-100%	Totale
Classe dimensionale						
50-199 addetti	31,4	49,9	8,8	8,7	1,2	100,0
200-999 addetti	28,0	49,3	15,0	7,7	0,0	100,0
Oltre 999 addetti	26,4	43,9	13,6	13,0	3,1	100,0
Settore di attività						
Industria	30,5	46,9	12,3	9,5	0,9	100,0
Servizi	31,0	52,9	7,3	7,5	1,2	100,0
Area geografica						
Nord Ovest	22,7	45,2	16,0	13,7	2,5	100,0
Nord Est	30,8	56,6	8,0	4,5	0,1	100,0
Centro	40,9	47,4	6,5	5,3	0,0	100,0
Sud-Isole	40,2	51,1	1,8	6,7	0,2	100,0
Totale	30,7	49,6	10,0	8,6	1,0	100,0
<i>per memoria:</i>						
Settembre 2009	30,3	53,8	8,0	6,5	1,5	100,0
Giugno 2009	46,2	43,1	5,7	4,4	0,6	100,0
Marzo 2009	67,6	25,5	4,2	2,3	0,5	100,0
Dicembre 2008	70,8	23,8	4,5	1,0	0,0	100,0

Andamento della domanda totale dei propri prodotti
(valori percentuali)

	Diminuita rispetto al trimestre precedente	Invariata rispetto al trimestre precedente	Aumentata rispetto al trimestre precedente	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	22,1	54,3	23,6	100,0
200-999 addetti	14,5	59,6	25,9	100,0
Oltre 999 addetti	13,1	73,3	13,6	100,0
Settore di attività				
Industria	20,2	52,8	27,0	100,0
Servizi	21,1	59,2	19,8	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	19,7	54,6	25,7	100,0
Nord Est	19,9	58,8	21,3	100,0
Centro	16,3	55,9	27,8	100,0
Sud-Isole	30,3	52,3	17,4	100,0
Quota esportazioni				
Zero	24,8	59,8	15,4	100,0
Fino a un terzo	21,0	49,7	29,3	100,0
Tra un terzo e due terzi	13,5	55,3	31,2	100,0
Oltre due terzi	13,8	52,3	34,0	100,0
Totale	20,6	55,7	23,7	100,0
<i>per memoria:</i>				
Settembre 2009	25,6	53,3	21,2	100,0

Andamento della domanda estera dei propri prodotti
(valori percentuali) (*)

	Diminuita rispetto al trimestre precedente	Invariata rispetto al trimestre precedente	Aumentata rispetto al trimestre precedente	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	21,6	53,7	24,6	100,0
200-999 addetti	16,6	52,5	30,9	100,0
Oltre 999 addetti	17,4	65,1	17,5	100,0
Settore di attività				
Industria	22,6	51,4	26,0	100,0
Servizi	11,7	63,6	24,7	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	20,8	50,7	28,4	100,0
Nord Est	16,9	52,2	30,9	100,0
Centro	23,4	71,2	5,3	100,0
Sud-Isole	26,5	28,7	44,8	100,0
Totale	20,6	53,7	25,8	100,0
<i>per memoria:</i>				
Settembre 2009	24,9	52,1	23,0	100,0

(*) Le percentuali sono calcolate considerando solo le imprese esportatrici.

Previsione a tre mesi
sulle condizioni economiche in cui operano le imprese
(valori percentuali)

	Peggioreranno	Resteranno invariate	Miglioreranno	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	14,2	73,5	12,3	100,0
200-999 addetti	16,1	70,6	13,4	100,0
Oltre 999 addetti	9,7	77,6	12,7	100,0
Settore di attività				
Industria.....	10,2	74,9	14,9	100,0
Servizi.....	19,4	71,1	9,5	100,0
Area geografica				
Nord Ovest.....	10,3	69,1	20,5	100,0
Nord Est.....	21,7	72,1	6,2	100,0
Centro	8,0	84,0	8,0	100,0
Sud-Isole.....	18,9	73,2	7,9	100,0
Totale	14,4	73,2	12,5	100,0
<i>per memoria:</i>				
Settembre 2009	18,7	63,4	17,9	100,0
Giugno 2009	26,3	63,5	10,2	100,0
Marzo 2009.....	60,2	36,0	3,7	100,0
Dicembre 2008.....	66,3	32,2	1,5	100,0

**Fattori che influenzeranno
le condizioni economiche in cui operano le imprese**
(punteggi medi)^(*)

	Variazione della domanda	Variazione dei propri prezzi	Variazione dei prezzi delle materie prime	Variazione del costo del lavoro	Variazione delle condizioni di credito
Classe dimensionale					
50-199 addetti	0,5	0,1	-0,6	-0,9	-0,5
200-999 addetti	0,3	0,0	-0,4	-0,6	-0,3
Oltre 999 addetti	0,1	0,5	-0,3	-0,3	-0,3
Settore di attività					
Industria	0,5	0,0	-0,7	-0,8	-0,5
Servizi	0,4	0,2	-0,3	-0,9	-0,5
Area geografica					
Nord Ovest	0,6	0,2	-0,4	-0,7	-0,3
Nord Est	0,3	-0,1	-0,5	-0,7	-0,3
Centro	0,5	0,0	-0,6	-1,2	-1,0
Sud-Isole	0,3	0,3	-0,7	-0,9	-0,8
Totale	0,4	0,1	-0,5	-0,8	-0,5
<i>per memoria:</i>					
Settembre 2009	0,3	0,0	-0,4	-0,7	-0,3
Giugno 2009	-0,2	0,0	-0,4	-0,7	-0,6
Marzo 2009	-0,9	-0,2	0,0	-0,7	-0,6
Dicembre 2008	-1,1	-0,3	-0,1	-0,8	-0,8

(*) I giudizi delle imprese riguardo alla direzione e all'intensità dell'influenza prevista di ciascun fattore sulle proprie condizioni di attività nei prossimi tre mesi (forte/medio/modesto ribasso o rialzo) sono stati codificati su una scala da -3 a 3. La posizione neutrale è stata codificata con 0.

Previsione a tre anni
sulle condizioni economiche in cui operano le imprese
(valori percentuali)

	Peggioreranno	Resteranno invariate	Miglioreranno	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	12,2	11,9	75,8	100,0
200-999 addetti	9,0	16,4	74,6	100,0
Oltre 999 addetti	7,7	23,4	68,8	100,0
Settore di attività				
Industria	6,8	12,3	80,9	100,0
Servizi	17,4	13,8	68,8	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	14,5	8,7	76,8	100,0
Nord Est	8,5	16,1	75,3	100,0
Centro	12,2	17,5	70,3	100,0
Sud-Isole	8,6	13,2	78,1	100,0
Totale	11,6	13,0	75,4	100,0
<i>per memoria:</i>				
Settembre 2009	9,4	16,9	73,7	100,0
Giugno 2009	12,3	18,7	69,0	100,0
Marzo 2009	21,1	20,3	58,5	100,0
Dicembre 2008	24,3	27,1	48,7	100,0

Giudizio sulle condizioni per l'investimento

(valori percentuali)

	Peggiori rispetto al trimestre precedente	Invariate rispetto al trimestre precedente	Migliori rispetto al trimestre precedente	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	13,3	69,6	17,1	100,0
200-999 addetti	12,3	74,3	13,3	100,0
Oltre 999 addetti.....	9,6	75,2	15,2	100,0
Settore di attività				
Industria	13,5	72,4	14,0	100,0
Servizi	12,4	68,2	19,4	100,0
Area geografica				
Nord Ovest.....	9,5	71,4	19,0	100,0
Nord Est.....	18,0	66,6	15,4	100,0
Centro.....	2,0	85,0	13,0	100,0
Sud-Isole.....	26,4	58,0	15,7	100,0
Totale.....	13,0	70,5	16,5	100,0
<i>per memoria:</i>				
Settembre 2009	13,9	66,3	19,8	100,0
Giugno 2009.....	26,8	59,2	14,0	100,0
Marzo 2009.....	56,4	31,6	12,0	100,0
Dicembre 2008.....	65,6	25,8	8,6	100,0

Giudizio sulle condizioni di accesso al credito per le imprese
(valori percentuali)

	Peggiori rispetto al trimestre precedente	Invariate rispetto al trimestre precedente	Migliori rispetto al trimestre precedente	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	21,1	73,5	5,4	100,0
200-999 addetti	16,3	79,1	4,6	100,0
Oltre 999 addetti.....	7,2	87,9	4,8	100,0
Settore di attività				
Industria	19,9	76,5	3,5	100,0
Servizi	19,8	72,8	7,4	100,0
Area geografica				
Nord Ovest.....	15,2	77,7	7,2	100,0
Nord Est.....	22,4	72,5	5,1	100,0
Centro.....	21,5	76,9	1,6	100,0
Sud-Isole	25,9	69,3	4,9	100,0
Totale.....	19,9	74,8	5,3	100,0
<i>per memoria:</i>				
Settembre 2009	18,6	75,0	6,3	100,0
Giugno 2009.....	27,8	68,3	3,9	100,0
Marzo 2009	37,2	59,2	3,6	100,0
Dicembre 2008.....	40,6	56,6	2,8	100,0

Previsione a tre mesi sulle dinamiche dell'occupazione
(valori percentuali)

	In ribasso	Invariata	In rialzo	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	27,0	63,5	9,5	100,0
200-999 addetti	37,4	51,7	11,0	100,0
Oltre 999 addetti	24,7	65,6	9,7	100,0
Settore di attività				
Industria	30,8	61,8	7,4	100,0
Servizi	25,9	61,5	12,5	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	26,3	63,4	10,3	100,0
Nord Est	29,4	56,3	14,3	100,0
Centro	31,7	64,6	3,7	100,0
Sud-Isole	29,7	64,5	5,8	100,0
Totale	28,6	61,7	9,7	100,0
<i>per memoria:</i>				
Settembre 2009	29,2	59,6	11,2	100,0
Giugno 2009	31,0	63,7	5,3	100,0
Marzo 2009	32,6	60,7	6,8	100,0
Dicembre 2008	39,3	55,3	5,4	100,0

Modalità di aggiustamento dell'input di lavoro nei nove mesi precedenti (punteggi medi)^(*)

	Blocco delle assunzioni e del turnover	Riduzioni di orari e turni (incl. CIG)	Mancati rinnovi di contratti a termine	Incentivi all'uscita volontaria	Licenziamenti individuali e collettivi
Classe dimensionale					
50-199 addetti	1,2	1,0	0,8	0,4	0,3
200-999 addetti	1,5	1,1	1,2	0,8	0,3
Oltre 999 addetti	1,1	0,6	0,8	0,8	0,2
Settore di attività					
Industria	1,4	1,4	0,9	0,6	0,3
Servizi	1,1	0,5	0,8	0,3	0,3
Area geografica					
Nord Ovest	1,3	1,0	0,8	0,5	0,3
Nord Est	1,1	1,0	0,8	0,4	0,2
Centro	1,3	1,1	0,9	0,5	0,3
Sud-Isole	1,5	0,8	1,0	0,3	0,6
Totale	1,3	1,0	0,9	0,4	0,3
<i>per memoria:</i>					
Settembre 2009	1,3	0,9	0,9	0,5	0,4

(*) I giudizi delle imprese riguardo l'intensità di utilizzo previsto di ciascuna modalità (nessun utilizzo/modesta/media/elevata) sono stati codificati su una scala da 0 a 3.

Modalità di aggiustamento dell'input di lavoro nei prossimi tre mesi

(punteggi medi^(*))

	Blocco delle assunzioni e del turnover	Riduzioni di orari e turni (incl. CIG)	Mancati rinnovi di contratti a termine	Incentivi all'uscita volontaria	Licenziamenti individuali e collettivi
Classe dimensionale					
50-199 addetti	1,3	0,9	0,7	0,4	0,3
200-999 addetti	1,4	1,1	1,0	0,8	0,3
Oltre 999 addetti	1,0	0,6	0,7	0,9	0,2
Settore di attività					
Industria.....	1,4	1,3	0,8	0,6	0,3
Servizi.....	1,1	0,4	0,7	0,4	0,3
Area geografica					
Nord Ovest.....	1,4	0,9	0,7	0,5	0,2
Nord Est.....	1,1	0,9	0,7	0,4	0,3
Centro	1,2	1,1	0,8	0,4	0,2
Sud-Isole.....	1,4	0,7	0,9	0,5	0,6
Totale	1,3	0,9	0,8	0,5	0,3
<i>per memoria:</i>					
Settembre 2009	1,2	0,9	0,9	0,5	0,3
Giugno 2009	1,1	0,9	0,8	0,3	0,1
Marzo 2009.....	1,1	0,8	0,8	0,2	0,2

(*) I giudizi delle imprese riguardo l'intensità di utilizzo previsto di ciascuna modalità (nessun utilizzo/modesta/media/elevata) sono stati codificati su una scala da 0 a 3.

Appendice C:

Il questionario

Impresa _____

Istruzioni: dove sono richieste variazioni percentuali, nella prima casella a sinistra indicarne il segno (+ :aumenti; -:diminuzioni).

Settore di attività: | ADDETTI: | Esportazioni: Sì, oltre 2/3 Sì, tra 1/3 e 2/3
 (1=manifattura; 2=altri industria; 3=commercio; 4=altri servizi) Sì, fino a 1/3 del fatturato No

SEZIONE A – SITUAZIONE ECONOMICA GENERALE DEL PAESE

A1. Lo scorso ottobre il tasso di inflazione al consumo, misurato dalla variazione su 12 mesi dell'INDICE ARMONIZZATO DEI PREZZI AL CONSUMO, è risultato pari al 0,3 per cento in Italia e al -0,1 per cento nell'area dell'euro. Quale sarà il tasso di inflazione al consumo in ITALIA... tra 12 mesi? | | | | | | | % tra 24 mesi? | | | | | | | %

A2. Ritenete che la situazione economica generale dell'Italia rispetto a 3 mesi fa sia: Migliore Uguale Peggior

A3. Ritenete che la probabilità di miglioramento futuro della situazione economica generale dell'Italia nei prossimi 3 mesi sia: Nulla Tra 1 e 25 per cento Tra 26 e 50 per cento Tra 51 e 75 per cento Tra 76 e 99 per cento 100 per cento

SEZIONE B – CONDIZIONI ECONOMICHE IN CUI OPERA LA VOSTRA IMPRESA

Ritenete che le condizioni economiche in cui opera la vostra impresa saranno:

B1. nei prossimi 3 mesi: Migliori Uguali Peggiori **B2.** nei prossimi 3 anni: Migliori Uguali Peggiori

Indicate se e con quale intensità i seguenti FATTORI influenzeranno l'attività della vostra impresa nei prossimi 3 mesi.

Fattori che influenzeranno l'attività dell'impresa nei prossimi 3 mesi	Effetto sull'attività dell'impresa			Intensità (se negativo/positivo)		
	Negativo	Assente	Positivo	Modesta	Media	Elevata
B3. L'andamento della DOMANDA avrà un effetto sull'attività della vostra impresa...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
B4. L'andamento dei VOSTRI PREZZI avrà un effetto sull'attività della vostra impresa...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
B5. L'andamento dei PREZZI DELLE MATERIE PRIME avrà un effetto sull'attività della vostra impresa...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
B6. L'andamento del COSTO DEL LAVORO avrà un effetto sull'attività della vostra impresa...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
B7. La DISPONIBILITA' e il COSTO DEL CREDITO avranno un effetto sull'attività della vostra impresa...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _

B8. Ritenete che rispetto a 3 mesi fa le condizioni per investire siano: Migliori Uguali Peggiori

B9. In che modo è variata la domanda totale dei vostri prodotti rispetto a 3 mesi fa? Aumentata Invariata Diminuita

B10. In che modo è variata la domanda estera dei vostri prodotti rispetto a 3 mesi fa? Aumentata Invariata Diminuita

B11. Le condizioni di accesso al credito per la sua azienda sono oggi, rispetto a 3 mesi fa: Migliori Uguali Peggiori

SEZIONE C – DINAMICA DEI PREZZI DELL'IMPRESA

C1. Negli scorsi 12 mesi quale è stata, in media, la variazione dei prezzi praticati dalla vostra impresa? | | | | | | | %

C2. Per i prossimi 12 mesi che variazione vi attendete, in media, per i prezzi praticati dalla vostra impresa? | | | | | | | %

Indicate direzione e intensità dell'influenza dei FATTORI sotto elencati sulla dinamica dei vostri prezzi di vendita nei prossimi 12 mesi

Fattori che influenzeranno i prezzi dell'impresa nei prossimi 12 mesi	Effetto sui prezzi praticati dall'impresa			Intensità (se ribasso/rialzo)		
	Al ribasso	Neutrale	Al rialzo	Modesta	Media	Elevata
C3. L'andamento della DOMANDA COMPLESSIVA avrà un effetto sui vostri prezzi...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
C4. L'andamento dei PREZZI DELLE MATERIE PRIME avrà un effetto sui vostri prezzi...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
C5. L'andamento del COSTO DEL LAVORO avrà un effetto sui vostri prezzi...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
C6. Le POLITICHE DI PREZZO dei vostri principali concorrenti avranno un effetto sui vostri prezzi...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _

SEZIONE D – OCCUPAZIONE

D1. Il numero di addetti TOTALE della vostra impresa nei prossimi 3 mesi risulterà:

Diminuito Invariato Aumentato
 | | | | | | | |

Utilizzo delle seguenti modalità di aggiustamento dell'input di lavoro	Dall'inizio dell'anno				Nei prossimi tre mesi			
	Nessuna	Modesta	Media	Elevata	Nessuna	Modesta	Media	Elevata
D2. BLOCCO assunzioni e turnover	1 _	2 _	3 _	4 _	1 _	2 _	3 _	4 _
D3. RIDUZIONI orari e turni (incl. CIG)	1 _	2 _	3 _	4 _	1 _	2 _	3 _	4 _
D4. MANCATI RINNOVI contratti a termine	1 _	2 _	3 _	4 _	1 _	2 _	3 _	4 _
D5. INCENTIVI all'uscita volontaria	1 _	2 _	3 _	4 _	1 _	2 _	3 _	4 _
D6. LICENZIAMENTI individuali e collettivi	1 _	2 _	3 _	4 _	1 _	2 _	3 _	4 _

AVVERTENZE

- I. - Le elaborazioni, salvo diversa indicazione, sono eseguite dalla Banca d'Italia.
- II. - Segni convenzionali:
- quando il fenomeno non esiste;
 - ... quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
 - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.
- I dati riportati fra parentesi sono provvisori, quelli fra parentesi in corsivo sono stimati.
- III. - Le tavole sono contrassegnate, oltre che da un numero progressivo, da un codice alfanumerico che individua in modo univoco il contenuto della tavola nell'archivio elettronico in cui sono memorizzate le informazioni destinate alla diffusione esterna. Analogo codice identifica le diverse grandezze riportate in ciascuna tavola.
- IV. - Le note metodologiche, riportate nelle ultime pagine del Supplemento, sono contrassegnate da codici elettronici che si riferiscono alle tavole e, nell'ambito di ciascuna di esse, alle singole grandezze economiche. Quando la nota metodologica è relativa a una particolare osservazione, essa segue il codice della variabile associato alla data di riferimento dell'osservazione.

SUPPLEMENTI AL BOLLETTINO STATISTICO

Moneta e banche (mensile)

Mercato finanziario (mensile)

Finanza pubblica, fabbisogno e debito (mensile)

Bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero (mensile)

Conti finanziari (trimestrale)

Sistema dei pagamenti (semestrale)

Statistiche di finanza pubblica nei paesi dell'Unione europea (annuale)

Debito delle Amministrazioni locali (annuale)

La ricchezza delle famiglie italiane (annuale)

Indagini campionarie (periodicità variabile)

Note metodologiche (periodicità variabile)

Tutti i supplementi sono disponibili sul sito Internet della Banca d'Italia: www.bancaditalia.it

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo statistiche@bancaditalia.it

Stampa su carta riciclata